



## **PROGETTO** **MAGENTA**

**Progetto Magenta**

**Consiglio comunale del 28 novembre 2017**

### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

“Quando hai una possibilità, l’ultima, per incominciare a far cambiare le cose e non la usi o non sei capace di farlo o ti manca la volontà politica per farlo!” È questo il commento che Silvia Minardi, capogruppo di Progetto Magenta, fa rispetto alla discussione che è avvenuta in consiglio comunale sulla variazione di bilancio approvata dalla maggioranza di centro-destra nella seduta del 28 novembre.

Si trattava dell’ultima possibilità che l’amministrazione Calati aveva di mettere mano al bilancio ereditato per provare a correggere il tiro e per incominciare a dare alcuni segnali veri di cambiamento.

Invece, abbiamo di nuovo assistito in consiglio comunale, al solito teatrino di scambi anche pesanti tra chi c’è ora e chi c’era prima con frecciate, polemiche, minacce di querele e nulla di più.

Intanto la città si chiede “ma non si poteva davvero fare altro?”

Siamo di fronte ad una giunta che è ormai in carica da fine giugno e che non ha ancora dato alcun segnale vero di cambiamento. Perché i segnali di cambiamento si danno portando in consiglio comunale le scelte e non facendo roboanti annunci a mezzo stampa o sui social.

I dettagli del provvedimento ci dicono che Magenta ha delle entrate in più che può spendere e investire in settori cruciali. Ad esempio, riceve dal Fondo Nazionale per

le Politiche Sociali e dalla Regione dei soldi che può spendere nel sociale o per la sicurezza o per il Dopo di Noi.

Si decide di spendere in "informazione e comunicazione", per i servizi informatici del Comune, per la manutenzione dei mezzi della polizia locale; si spendono 15 mila euro per le manifestazioni natalizie e altri 2 mila euro per iniziative a sostegno del commercio. Queste sono le priorità che il provvedimento esprime. Nulla di più!

In consiglio comunale viene sbandierato l'impegno a favore delle scuole e del Piano per il Diritto allo Studio già approvato: in realtà stiamo parlando di 12 mila euro che si configurano non come un di più a favore delle scuole, ma come una partita di giro all'interno dei capitoli di bilancio riservati alle scuole viste le minori spese per "acquisto di beni di consumo", "spese per direzioni didattiche", "spese per utenze scuole elementari" e altre voci simili. In altri termini, si sono alleggeriti alcuni capitoli - che servono per finanziare l'attività ordinaria delle scuole - per finanziare progetti la cui utilità ai fini della promozione del diritto allo studio è ancora tutta da dimostrare.

Si parla tanto di sicurezza, ma la parte più importante degli interventi riguarda, quest'anno, la manutenzione dei mezzi in dotazione della polizia locale e per i prossimi anni il noleggio di automezzi per i nostri agenti.

Il commercio ha bisogno di una strategia di medio e lungo termine, possibilmente accompagnata da qualche intervento di tipo strutturale sulla viabilità, sui parcheggi anche sulla sicurezza e ci ritroviamo con un calendario per le attività legate al Natale che, in meno di un mese, brucia 15 mila euro!

Tutto questo mentre la città non ha ancora visto il Documento di Programmazione. Rimaniamo in attesa di capire se, oltre alle promesse, ai sorrisi e alle strenne di Natale, l'amministrazione Calati ha davvero intenzione di portare avanti quel cambiamento che il voto amministrativo di giugno chiedeva.

Per ora: tutto come prima!